



## **Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**

### **COMUNICATO STAMPA**

#### **LA QUESTURA DI ANCONA DECLASSATA?**



**Se le prime indiscrezioni dovessero essere confermate, la Questura di Ancona verrebbe declassata, comportando una riduzione di risorse umane e strumentali, che ridurrebbe inevitabilmente i livelli di sicurezza sia nella provincia che in tutta la Regione.**

**Forte preoccupazione del SIULP.**

Oramai è più di uno spiffero. Stanno trapelando sempre più insistentemente voci, che il Ministero dell'Interno voglia declassare la Questura di Ancona. Oggi tutti i capoluoghi di Regioni sono sedi dirette dalla massima qualifica apicale della Polizia di Stato: Dirigente Generale. A ciò ne consegue un adeguamento della struttura sia in termini di risorse umane che di risorse strumentali. Il declassamento comporterà nel medio periodo una diminuzione di tali risorse, con una conseguente riduzione dei livelli di sicurezza sia nella città di Ancona che in tutta la provincia; aggravata dal fatto che i quattro commissariati che già adesso soffrono per le lacune negli organici, così come la Questura.

Declassamento che si ripercuoterà direttamente anche su tutta la Regione visto che la Questura di Ancona, funge, in ambito info-investigativo, da capo maglia per le attività riconducibili alla criminalità organizzata e alla lotta contro il terrorismo.

Il Segretario Provinciale di Ancona, BUFARINI Alessandro, e il Segretario Regionale ANDREUCCI Paolo, ritengono, qualora le indiscrezioni venissero confermate, inadeguata e penalizzante, per la comunità anconetana e marchigiana più in generale, tale scelta che non terrebbe conto di una realtà economico – sociale importante con diverse criticità (Porto e aeroporto su tutti) che meritano livelli di sicurezza sempre alti.

Sappiamo che il piano è stato elaborato dagli apparati, sperando che la politica non abbia ancora dato il proprio benessere il SIULP metterà in atto una serie di iniziative volte a scongiurare qualsiasi progetto volto a ridimensionare sia la presenza dei poliziotti sul territorio che i mezzi a loro disposizione.

Le prime iniziative saranno quelle di richiedere un incontro urgente con il Questore e il Prefetto di Ancona. Seguiranno richieste di incontro con i parlamentari della provincia e della Regione, di qualsiasi schieramento.

Se le nostre sensazioni venissero confermate, nei prossimi giorni valuteremo la possibilità di mettere in campo un'opera di sensibilizzazione della cittadinanza su tale problematica.

Ancona 6 settembre 2018

#### **IL SEGRETARIO PROVINCIALE SIULP**

(BUFARINI Alessandro cell.3884062053)

#### **IL SEGRETARIO REGIONALE SIULP**

(ANDREUCCI Paolo cell. 3313695225)



## L'allarme

### IL SIULP CHIEDE UN INCONTRO AI DEPUTATI «LA QUESTURA A RISCHIO DECLASSAMENTO»

● «Ormai è più di uno spiffero. Stanno trapelando sempre più insistentemente voci, che il ministero dell'Interno voglia declassare la Questura di Ancona». È l'allarme lanciato dal Siulp, il Sindacato italiano unitario lavoratori polizia. Dovuta parentesi: oggi tutti i capoluoghi di Regioni sono sedi dirette dalla massima qualifica apicale della Polizia di Stato: dirigente generale. Alessandro Bufarini e Paolo Andreucci, rispettivamente segretari provinciale e regionale del Siulp, incalzano: al possibile declassamento consegue «un adeguamento della struttura sia in termini di risorse umane sia di risorse strumentali. Nel medio periodo tutto ciò comporterà una diminuzione di tali risorse, con una conseguente riduzione dei livelli di sicurezza sia nella città di Ancona sia in tutta la provincia». Di più: «I quattro commissariati già adesso soffrono per le lacune negli organici, così come la Questura». I due segretari non mollano la presa: «Il declassamento si ripercuoterà direttamente anche su tutta la regione visto che la Questura di Ancona, funge, in ambito info-investigativo, da capo maglia per le attività riconducibili alla criminalità organizzata e alla lotta contro il terrorismo». Bufarini e Andreucci

ritengono, qualora le indiscrezioni venissero confermate, «inadeguata e penalizzante, per la comunità anconetana e marchigiana più in generale, tale scelta che non terrebbe conto di una realtà economico-sociale importante con diverse criticità - porto e aeroporto su tutti - che meritano livelli di sicurezza sempre alti». I rappresentanti sindacali

insistono: «Sappiamo che il piano è stato elaborato dagli apparati, sperando che la politica non abbia ancora dato il proprio benestare il Siulp metterà in atto una serie di iniziative volte a scongiurare qualsiasi progetto volto a ridimensionare sia la presenza dei poliziotti sul territorio sia i mezzi a loro disposizione». I dettagli: «Le prime iniziative saranno quelle di richiedere un incontro urgente con il Questore e il Prefetto di Ancona. Seguiranno richieste di incontro con i parlamentari della provincia e della Regione, di qualsiasi schieramento. Se le nostre sensazioni venissero confermate, nei prossimi giorni valuteremo la possibilità di mettere in campo un'opera di sensibilizzazione della cittadinanza su tale problematica».

**e. da.**